

# VERSO IL VOTO

I pomodori e la rissa al comizio di Ferrara, l'inverosimile «caso Pizza», la trans Maurizio Paradiso che tenta di baciare Bossi...

Ormai il nostro è un Paese tragicomico. Una crisi dentro la crisi, mentre le emergenze stanno altrove: i precari, l'Alitalia, il tifo violento...

## Risse, simboli contesi e svenimenti E la corsa elettorale fa Blob

di Roberto Cotroneo / Roma / Segue dalla prima

Con i precari, i giovani senza lavoro, le aziende in crisi, le emergenze rifiuti che sono delle bombe vere e proprie. E naturalmente la criminalità organizzata, sempre più incisiva e sommersa, e naturalmente l'ordine pubblico, e ancora la violenza e i morti negli stadi o per il tifo da stadio. Insomma, se proprio si doveva fare una campagna elettorale, che almeno fosse rigorosa. Invece spesso è un disastro. Negli ultimi giorni si è visto tutto, anche troppo. I fischii e le uova di ieri a Giuliano Ferrara sono un gesto inqualificabile. Ma è indubbio che hanno portato a una nuova attenzione verso Ferrara, che negli ultimi tempi sembrava un po' scemata e lo ha rimesso nelle prime pagine dei giornali. Nessuno toglie il diritto al direttore del Foglio di reagire, con dignità, chiedendo rispetto. Ma alla fine sembrava una situazione splatter, che ha ben poco a che fare con una campagna elettorale responsabile e seria. Certo non è colpa di Ferrara, ma di gente violenta e intollerante che ha attaccato con uova, pomodori ma soprattutto con una vera e propria guerriglia urbana che ha provocato una situazione di tensione per niente facile da gestire, con tanto di scontri con la polizia. Ma è vero che ormai il lavoro di alcuni candidati sembra più orientato a farsi notare a tutti i costi con metodi che hanno poco a che fare con la politica, nel senso più alto del termine, e molto a che fare con il circo. Oltre che con lo scarso buon senso. Prendiamo il generale Mauro Del Vecchio, candidato del partito democratico. Nessuno pensa che un maturo generale dell'esercito debba avere un modo liberale di pensare le cose. E si può capire: nell'esercito ci sono state molte apertu-



Giuliano Ferrara sul palco a Bologna. Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa



Giuseppe Pizza, segretario nazionale della DC. Foto Ansa



Maurizia Paradiso. Foto Chiarenza/Torino da www.notiziefoto.it

re, ma rimane un mondo ancora chiuso, e molto maschile, per non dire macho. Bastava glissare un po' su certe convinzioni, e magari non dare interviste dove si sostiene che «i gay sono inadatti all'esercito, vanno bene le "case di piacere" per i militari all'estero, il nonnismo tra i soldati, se è fatto per scherzo, si può anche sopportare, volontari si può essere anche a sedici anni, ma non per missioni militari». Ed era necessario glissare soprattutto se ti candidi con il partito democratico. È successo il finimondo ovvio. Ma ora sappiamo con più chiarezza che il generale è un candidato. E forse certe uscite non sono proprio casuali, e aiutano a prendere qualche voto nel centro destra. Forse. Forse non casuale, certo spericolato con atteggiamento. Per non dire del Da due giorni ad esempio non si fa altro che parlare del signor Giuseppe Pizza, l'uomo che vuole fermare le elezioni, perché la sua lista non è stata ammessa, l'uomo che vuole far sequestrare il simbolo dell'Udc. Ma anche no, come si direbbe oggi. Uno di cui il paese non sa nulla, che non si è mai sentito nominare prima, e che potrebbe mettere a soqquadro l'intero sistema Italia. È mai possibile? È una cosa sensata? Ovviamente no. E ovviamente l'idea che questa campagna elettorale possa durare ancora più a lungo irriterebbe moltissimi elettori e fare aumentare l'astensionismo, ma soprattutto ci renderebbe ridicoli di fronte a mezzo mondo. Immaginate le ironie dei giornali stranieri sul signor Pizza che ferma le elezioni in Italia con il simbolo di un partito che non di fatto non esiste. E immaginate come può apparire agli increduli stranieri, lo sketch (come chiamarlo altrimenti) del transessuale Maurizio Paradiso che ha fatto irruzione nella sala dove teneva un comizio Umberto Bossi, tentando di baciare il senatur. Come recita puntuale la notizia di agenzia: la Paradiso è stata bloccata dalle Forze dell'ordine e portata fuori a forza dal centro congressi Carraresi di Padova all'interno del quartiere fieristico e allontanata. Il perché del gesto si capisce assai poco. Maurizio Paradiso negli ultimi giorni aveva dato molte interviste sui temi più disparati, ha affermato di essere tesserata Lega Nord, e voleva soltanto scambiare un gesto di affetto con Bossi. Dopodiché ha annunciato che è stata bloccata solo perché era un trans. E sembra ormai inevitabile quale uscita folcloristica della candidata al comune di Roma, la ex pornostar Milly D'Abbraccio per il partito socialista. Certo, sono tutti episodi e situazioni diversissimi tra loro. Non accomunabili. Ma se si mettono tutti assieme, il quadro che ne esce è assolutamente surreale. È proprio vero che stiamo diventando sempre più un paese tragicomico.

roberto@robertocotroneo.it

## Silvio lo statista inventa lo show della mortadella...

Berlusconi capocomico: con gli imprenditori chiede soldi per Alitalia, e poi finge un malore mangiando una bufala

di Natalia Lombardo / Roma

**SILVIO CLOWN** Agli imprenditori italiani Berlusconi chiede una fidejussione per Alitalia, ma davanti ai produttori di mozzarella simula un accidente causa diossina. Ennesimo show del leader del Pdl, ieri mattina ospite della Coldiretti a Roma: un tavolo imbandito con mozzarelle di bufala e una grossa mortadella. Berlusconi si esibisce in una gag, dopo aver parlato per un'ora e mezza di tasse, di situazione internazionale, e

lanciando la questua per mettere su la cordata italiana per salvare Alitalia. Di fronte al banchetto con i prodotti tipici, azzanna un'ovolina di bufala, se ne riempie la bocca poi si mette una mano sul petto e si riversa all'indietro, fingendo un malore. Come i bambini. E tutti risero, magari amaramente. Ma l'occasione più ghiotta la sfrutta alla vista della mortadella. Sionimo indigesto di Romano Prodi, per l'ex premier. Eh no, questa no, commenta. Poi parte all'attacco e si fa aiutare: ancora masticando mozzarella «s'incolla» (come si dice a Roma) sul-



Silvio Berlusconi. Foto di Plinio Lepri/Agf

le braccia la mortadella intera e la fa sparire sotto il tavolo, per la felicità del produttore... Non si dev'essere accorto, però, della bella treccia d'aglio, che a Silvio fa lo stesso effetto di repulsione che suscita in un vampiro... In compenso dopo aver pranzato con gli ambasciatori dei paesi della Ue, dipana la grana Piz-za in solo mezz'ora a Palazzo Grazioli, convincendolo con le solite arti persuasive, anche se il Dc nega di aver trattato su un'eventuale poltrona di governo. E concordando la strategia di presenza del simbolo sui manifesti, sempre per togliere voti all'Udc.

L'attacco alla «stampa comuni-

sta» è quotidiano: sarebbe questa a «descrivermi come un nano», dice Berlusconi alla Coldiretti, «ma io sono più alto di Putin e Aznar». Un metro e 71 cm, assicura, mentre Casini dal suo 1,83 chiede un confronto a piedi nudi. Berlusconi elargisce promesse, come l'abolizione della tassa di successione ai primi consigli dei ministri (Prodi l'ha tolta per le eredità dirette fino a un milione di euro) e rivendica su Di Pietro il merito del comitato per «l'alta sorveglianza» delle Grandi Opere. Oggi ci sarà la calata su Napoli: comizio con Gianfranco Fini (uno dei pochi eventi fatti co-

muni, il leader di An sta scomparendo). «Libererò Napoli dai rifiuti e da Bassolino», annuncia Berlusconi in un'intervista che uscirà oggi sul *Mattino*. La monnezza la toglierà in due mesi, accusa Veltroni di silenzio su Bassolino, però salva il commissario straordinario De Gennaro per non rovinare i rapporti: «ha fatto molto, ne terremo conto». Da Secondigliano finisce alle agenzie, chissà com'è, una lettera appello del parroco della chiesa Santi Cosma e Damiano, Fulvio D'Angelo: «Caro Presidente, ci aiuti, venga a trovare questa fetta di Napoli» in disgrazia. Insomma, Silvio, fatti 'o miracolo... E lui ci crede.

### LA POLEMICA «Mai leggi a favore dei gay»: giallo sulla frase di Binetti

«Non voterò nessuna normativa giuridica a tutela delle coppie gay». Giallo su una dichiarazione rilasciata dalla senatrice teodem Paola Binetti, candidata del Pd, ai microfoni di Ecotv sulle unioni civili. Frase che la stessa Binetti ha poi smentito. «Più che un'intervista - ha detto - sembrava un'interrogatorio, per questo ho lasciato gli studi dell'emittente che mi aveva contattata senza autorizzare la trasmissione delle mie risposte». Ora Paola Binetti minaccia di rivolgersi al giudice. «Contattata da Ecotv per un'intervista sul Pd lo scorso 6 marzo sono andata negli studi dell'emittente, che ho abbandonato perché l'intervista si stava trasformando in un interrogatorio sull'omosessualità e nulla aveva a che fare con il Pd». «Ho immediatamente diffidato gli autori della trasmissione dal mandarla in onda».

messaggio elettorale

### ASSEMBLEA NAZIONALE delle lavoratrici e dei lavoratori

**Resistiamo 365 giorni all'anno.**

Introduce: **MICHELE DE PALMA**  
Intervengono: **MAURIZIO ZIPPONI** **GENNARO MIGLIORE**  
Conclude: **NICHI VENDOLA**

Partecipano: FABIO GIULIANI, ARCANGELO ROSETO, MARIA FRANCESCA D'AGOSTINO, GIANPIERO CUTRI, FRANCESCO BRIGATI, CRISTINA TAJANI, PASQUALE D'ITALIA, FRANCESCA RUSSCO, BINO DI PALMA, SALVATORE VOZZA, TOMMASO SODANO, ARTURO SCOTTO, TOMMASO PELLEGRINO, PEPPE DE CRISTOFARO, RAFFAELE TECCE.

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro."

**NAPOLI 5 APRILE**  
CINEMA PIERROT - Ponticelli ore 9.30  
www.sinistrarcobaleno.it

la Sinistra l'Arcobaleno

messaggio elettorale

### VENERDI' 4 APRILE ORE 17:30

ROMA - MARIO MIELI  
Circolo di cultura omosessuale  
Via Efeso 2/A

### DIRITTI CIVILI O DIRITTI ALL'INFERNO?

Interviene: **FAUSTO BERTINOTTI**

IL 13 E IL 14 APRILE  
**FAI UNA SCELTA DI PARTE.**

www.sinistrarcobaleno.it

la Sinistra l'Arcobaleno